Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° — ROMA - Giovedì, 2 novembre 1933 - ANNO XII — Numero 254

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 14 settembre 1933, n. 1370.
Disposizioni per il funzionamento presso il Regio conservatorio di musica di Milano di una Scuola di musica e canto per la preparazione degli insegnanti medi.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 1, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Veduto il R. decreto 11 dicembre 1930, n. 1945;
Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la educazione nazionale, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle scuole di cui all'art. 1 del R. decreto 11 dicembre 1930, n. 1945, è aggiunta, limitatamente al Regio conservatorio di musica di Milano, la « Scuola di musica e canto per la preparazione degli insegnanti medi ».
All'insegnamento di cui sopra si provvede entro il limite dei posti stabiliti dalla tabella organica degli insegnanti dei Regi conservatori di musica allegata al R. decreto 26 maggio 1932, n. 835.

Art. 2.

Gli esami per il conseguimento del relativo diploma si sostengono dopo tre anni di frequenza del corso stesso.

Art. 3.

Per l'iscrizione al corso è richiesto l'attestato di compimento del periodo medio di una delle scuole di composizione, organo, pianoforte, violino, viola e violoncello, oppure del periodo inferiore della scuola di arpa, oppure la licenza normale di dette scuole, conseguita in base agli antichi ordinamenti ed equiparata ai predetti attestati di compimento dall'art. 20 del R. decreto 11 dicembre 1930, n. 1945.
È altresì titolo per l'ammissione il diploma di canto del ramo didattico.
Per la iscrizione al corso è inoltre necessario aver superato un esame di ammissione, consistente nell'armonizzazione a quattro voci di un basso e di un canto assegnati dalla Commissione.

Art. 4.

Agli esami di diploma della Scuola di musica e canto presso il Regio conservatorio di musica di Milano, possono prendere parte anche candidati estranei che abbiano conseguito, da almeno tre anni, uno dei titoli elencati all'articolo precedente.

Art. 5.

È approvato il programma degli esami di diploma della Scuola di musica e canto per la preparazione degli insegnanti medi, annessa al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale.

Disposizione transitoria.

È riconosciuto valore di diploma agli attestati di compimento del corso di musica e canto sin qui conseguiti presso il Regio conservatorio di musica di Milano dagli alunni che, in possesso dei titoli di cui all'art. 3 del presente decreto, superarono i relativi esami.
La dichiarazione di tale riconoscimento è fatta dal capo dell'Istituto sugli attestati stessi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 settembre 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG — ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *ottobre* 1933 - *Anno XI*
Atti del Governo, registro 339, *foglio* 95. — MANCINI.

Programma degli esami per il diploma della Scuola di musica e canto presso il Regio conservatorio di musica di Milano, destinata alla preparazione degli insegnanti medi.

1ª Prova. — Comporre un breve coro in istile polifonico (mottetto o madrigale a tre o quattro voci su tema e parole date (tempo massimo ore 12).
2ª Prova. — Comporre su tema dato un solfeggio ad una o due voci con accompagnamento di pianoforte, tenendo calcolo delle possibilità corali degli alunni delle scuole medie (tempo massimo ore 12).
3ª Prova. — *a*) lettura a prima vista di un brano musicale in istile contrappuntistico per quartetto vocale scritto nelle rispettive chiavi;
b) lettura a prima vista di una melodia con parole. Il candidato l'accennerà con la voce eseguendone l'accompagnamento sul pianoforte.
4ª Prova. — Orale:
a) esame ed analisi estemporanea di due brevi opere di musica corale e porzioni d'opere d'arte più vaste;
b) nozioni di fisica della musica (i fondamenti fisici del suono e del ritmo) nozioni sull'estensione della voce nelle varie età e sua mutazione.
Respirazione, educazione della voce, ecc.;
c) nozioni di storia della musica dalle origini ai giorni nostri, con speciale riguardo alla polifonia vocale;
d) didattica della musica e del canto corale nei diversi gradi di scuole.
5ª Prova. — Lezione teorico-pratica:
a) svolgere in forma di lezione un punto qualunque (scelto dalla Commissione) del programma musicale in vigore negli Istituti magistrali;
b) istruire e dirigere un breve pezzo corale e vocale scelto dalla Commissione un'ora prima dell'esame.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per l'educazione nazionale:
ERCOLE.

REGIO DECRETO-LEGGE 28 settembre 1933, n. **1371.**
Norme per il finanziamento dei lavori di costruzione dell'Ospedale psichiatrico della provincia di Forlì.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedimenti intesi a porre in grado la provincia di Forlì di finanziare la spesa necessaria per la costruzione del proprio ospedale psichiatrico;

Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Ai fini della garanzia da prestare per la contrattazione del prestito di L. 7.500.000, occorrente per la costruzione del proprio ospedale psichiatrico, l'Amministrazione provinciale di Forlì è autorizzata a vincolare il provento dell'addizionale all'imposta sulle industrie, i commerci, le arti e le professioni, autorizzata dall'art. 164 del testo unico 14 settembre 1931, n. 1175.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
Il Capo del Governo, Primo Ministro, Segretario di Stato per gli affari dell'interno è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 settembre 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *ottobre* 1933 - *Anno XI*
Atti del Governo, registro 339, *foglio* 120. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 28 settembre 1933, n. 1372.
Provvedimenti in favore dell'agrumicoltura.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 18 giugno 1931, n. 987, recante disposizioni per la difesa delle piante coltivate e dei prodotti agrari dalle cause nemiche e sui relativi servizi;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedimenti per la lotta contro le cocciniglie degli agrumi;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, di concerto col Ministro per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste può concorrere nelle spese per la lotta contro le cocciniglie degli agrumi.
Con decreto del Ministro per l'agricoltura e le foreste, di concerto col Ministro per le finanze, saranno stabilite la misura del contributo statale nelle suddette spese e le norme occorrenti per la esecuzione del presente decreto.

Art. 2.

Nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per l'esercizio finanziario 1933-34, sono introdotte le seguenti variazioni:

In aumento:

Cap. 68-*ter* (nuova istituzione) - Contributo nelle spese per la lotta contro le cocciniglie degli agrumi . . . . + L. 3.000.000

In diminuzione:

Cap. 62 - Spese di viaggio, indennità di missione, ecc., per i servizi straordinari per l'incremento della produzione granaria . . — L. 100.000
Cap. 72 - Spese varie per il funzionamento delle Commissioni provinciali per la propaganda granaria, ecc. . . . . — » 100.000
Cap. 83 - Concorso dello Stato, non superiore al 3,50 per cento, nel pagamento degli interessi sui mutui da concedersi per la bonifica integrale del territorio della provincia di Ferrara, ecc. . . . . — » 150.000
Cap. 84 - Concorso dello Stato, non superiore al 3,50 per cento, nel pagamento degli interessi sui mutui da concedersi per la bonifica integrale del territorio della provincia di Rovigo, ecc. . . . . — » 50.000
Cap. 85 - Concorso dello Stato, non superiore al 3,50 per cento, nel tasso d'interesse annuo sui mutui concessi, ecc., intesi alla bonifica integrale di parte del territorio delle provincie di Bologna, Mantova, Modena e Ravenna, ecc. . . . . — » 100.000

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 settembre 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ACERBO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *ottobre* 1933 - *Anno XI*
Atti del Governo, registro 339, *foglio* 111. — MANCINI.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 12 ottobre 1933, n. 1373.
6ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1933-34.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re, in udienza del 12 ottobre 1933-XI, sul decreto che autorizza una 6ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1933-34.

MAESTÀ,

Per corrispondere al Gruppo Medaglie d'Oro la seconda semestralità del contributo governativo di annue L. 31.680 si rende necessario autorizzare l'assegnazione in bilancio della occorrente somma di L. 15.840.
Altra assegnazione di L. 25.000 è del pari necessaria per le spese della partecipazione dell'Italia alla Conferenza internazionale di diritto penale in Madrid.
A tali spese, ai sensi delle vigenti norme sulla contabilità generale dello Stato, può farsi fronte mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, come dal decreto che ho l'onore di rassegnare all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1933-34 sono disponibili lire 33.553.000;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 240 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1933-34, è autorizzata una 6ª prelevazione nella somma di L. 40.840 da assegnare ripartitamente ai seguenti capitoli degli stati di previsione dei Ministeri sottoindicati per l'esercizio finanziario medesimo.

Ministero delle finanze:

Cap. n. 394 (aggiunto in conto competenza) - Contributo straordinario nelle spese di funzionamento del Gruppo Medaglie d'Oro . . . . L. 15.840

Ministero di grazia e giustizia:

Cap. n. 49 *bis* (di nuova istituzione - sotto la nuova rubrica « Spese per servizi speciali ») - Spese per la delegazione italiana alla Conferenza internazionale di diritto penale da tenersi a Madrid nell'ottobre 1933 . . . . L. 25.000

Totale . . . L. 40.840

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 ottobre 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

JUNG.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 ottobre 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 339, foglio 112 — MANCINI.

REGIO DECRETO 4 agosto 1933, n. 1374.
Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tramvie municipali di Torino.

N. 1374. R. decreto 4 agosto 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, viene approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tramvie municipali di Torino, con sede in Torino.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 29 luglio 1933, n. 1375.
Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tramvie dei Castelli Romani, con sede in Roma.

N. 1375. R. decreto 29 luglio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, viene approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tramvie dei Castelli Romani, con sede in Roma.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 29 luglio 1933, n. 1376.
Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale della Ferrovia Rezzato-Vobarno, con sede in Rezzato.

N. 1376. R. decreto 29 luglio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, viene approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale della Ferrovia Rezzato-Vobarno, con sede in Rezzato.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 4 agosto 1933, n. 1377.
Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tramvie urbane di Alessandria.

N. 1377. R. decreto 4 agosto 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, viene approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tramvie urbane di Alessandria, con sede in Alessandria.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1933 - Anno XI

REGIO DECRETO 29 luglio 1933, n. 1378.
Approvazione del nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tramvie vicentine, con sede in Vicenza.

N. 1378. R. decreto 29 luglio 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per le corporazioni, viene approvato il nuovo statuto della Cassa di soccorso per il personale delle Tramvie vicentine, con sede in Vicenza.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 settembre 1933 - Anno XI

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 811 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Saitz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Saitz Andrea, figlio del fu Giorgio e di Jerschetitz Francesca, nato a Trieste il 17 marzo 1894 e abitante a Pola, via Enrico Toti n. 6, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Saitti ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Busletta Fosca Anna fu Antonio e fu Maria Costessich, nata a Sissano (Pola) il 30 ottobre 1898, ed ai figli, nati a Pola: Ferruccio, il 27 novembre 1920; Silvano, il 17 marzo 1922; Luciano, l'8 luglio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4067)

N. 813 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Saitz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Saitz Guglielmo, figlio del fu Giorgio e di Jeschertitz Francesca, nato a Trieste il 16 giugno 1890 e abitante a Pola, via Muzio n. 8, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Saitti ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Medolin Mattea di Biagio e di Tonco Eufemia già vedova Pelaschiar, nata a Rovigno il 7 maggio 1887, ed alla figlia Nives, nata a Pola il 14 ottobre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4068)

N. 818 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Sancovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sancovich Giovanni, figlio di Biagio e della fu Antonia Ivancich, nato a Bergozza (Lanischie) il 24 novembre 1892, e abitante a Pola, Monte Bussoler n. 20, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sanco ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Smocovich Maria di Giovanni e di Cnapich Domenica, nata a Pola il 3 marzo 1899, ed ai figli, nati a Pola: Angela, l'11 giugno 1920; Marcello, il 23 gennaio 1922; Maria, l'11 marzo 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4069)

N. 817 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Sancovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sancovich Biagio, figlio di Elena, nato a Bergozza (Lanischie) il 30 novembre 1867 e abitante a Pola, via Belgio n. 214, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sanco ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla seconda moglie Mazzan Maria di Martino e fu Raicevich Eufemia, nata a Sanvincenti il 22 maggio 1854, ed alle figlie, nate a Pola dall'or defunta prima moglie Elena Gherbaz: Albina-Rosa, il 26 giugno 1909; Emilia Antonia, il 12 febbraio 1912,

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, 29 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4070)

N. 819 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sancovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sancovich Matteo, figlio di Biagio e di Gherbaz Elena, nato a Bergozza (Lanischie) il 10 aprile 1901 e abitante a Pola, via Lacea n. 65, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sanco ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Kristof Anna di Francesco e di Dobranich Caterina, nata a Mrolo Palje il 18 marzo 1903.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4071)

N. 814 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome di « Saftich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Saftich Antonio, figlio del fu Giuseppe e della fu Maria Saftich, nato a Elsane il 21 gennaio 1851 e abitante a Pola, via Giovia n. 9, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Satti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia nata a Pola dalla fu Rabar Giovanna, Adele, il 30 dicembre 1880.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4072)

N. 816 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Saftich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della sig.a Saftich Maria, figlia del fu Andrea e della fu Meden Geltrude, nata a Pola il 27 settembre 1889 e abitante a Pola, via Resazio n. 7, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Satti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla sorella Giulia, nata a Pola il 16 febbraio 1892 ed alla figlia Liliana, nata a Pola il 25 novembre 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 maggio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: Foschi.

(4073)

N. 808 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Saraz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Saraz Giuseppe, figlio del fu Giovanni e della fu Lovrinich Rosa, nato a Pisino il 1° novembre 1869 e abitante a Pola, via Lacea n. 51, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Saratti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Coppo Giuseppina di Giovanni e fu Gobbo Domenica, nata in Albona il 2 luglio 1879 ed alla figlia Italia, nata a Pola il 28 gennaio 1906.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 maggio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: FOSCHI.

(4074)

N. 809 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Saraz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Saraz Giuseppe, figlio del fu Antonio e della fu Mattea Jurcich, nato a Pisino l'8 marzo 1876 e abitante a Pola, Monte Giorgio n. 17, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Saratti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Supicich Narcisa di Tommaso e di Buiacich Mattea nata a Selve il 29 gennaio 1879, ed ai figli, nati a Pola: Antonio, l'11 marzo 1905 e Romana, il 4 maggio 1913.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 maggio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: FOSCHI.

(4075)

N. 810 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Saraz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Saraz Rodolfo, figlio di Natale e della fu Bolanaz Maria, nato a Pola il 10 agosto 1895, e abitante a Pola, via Medolino n. 76, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Saratti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Radovan Maria di Antonia e di Sgagliardich Giovanna, nata a Pola il 21 giugno 1903 ed alla figlia Nerina, nata a Pola il 1° gennaio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 maggio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: FOSCHI.

(4076)

N. 619 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sarich Martino figlio di Michele e di Pravicich Giovanna, nato a Lavarigo (Pola) il 21 ottobre 1899 e abitante a Lavarigo n. 52, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Liubessich Fosca di Pietro e fu Voschion Maria, nata in Orsera il 27 gennaio 1898, ed alla figlia Maria, nata a Pola il 9 dicembre 1925.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 maggio 1931 - Anno IX.

p. *Il prefetto*: SERRA.

(4077)

N. 647 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni conte-

nute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sorich Antonio, figlio del fu Giovanni e della fu Ban Maria, nato a Sarici (Dignano) il 3 agosto 1897 e abitante a Pola, viale Carrara n. 2, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Climan Maria fu Giovanni e fu Bulessich Fosca, nata a Sanvincenti il 5 settembre 1889.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 16 maggio 1931 - Anno IX.

p. *Il prefetto*: SERRA.

(4078)

N. 648 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sarich Giuseppe, figlio del fu Michele e della fu Cutich Eufemia, nato a Sarici Filippano (Dignano) il 20 gennaio 1868 e abitante a Stignano (Pola) n. 149, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sari ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 maggio 1931 - Anno IX.

p. *Il prefetto*: SERRA.

(4079)

N. 650 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sarich Michele, figlio del fu Giovanni e della fu Vortacich Maria, nato a Sarici (Dignano) il 21 gennaio 1869 e abitante a Pola, via della Valle n. 12, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Pravicich Giovanna fu Giovanni e fu Bile Lucia, nata in Altura il 28 agosto 1875, ed ai figli: Giovanni, nato a Lavarigo (Pola) il 9 febbraio 1905, Rosa, nata a Lavarigo il 19 ottobre 1907 e Caterina, nata a Steinklamm il 5 novembre 1916.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidete.

Pola, addì 12 maggio 1931 - Anno IX.

p. *Il prefetto*: SERRA.

(4080)

N. 651 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sarich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sarich Michele, figlio di Pasquale e di Collich Lucia, nato a Filippano (Dignano) il 29 gennaio 1897 e abitante a Gallesano (Pola) n. 201, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sari ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Leonardelli Michela di Matteo e di Depetre Mattea, nata a Gallesano il 18 febbraio 1904.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 maggio 1931 - Anno IX.

p. *Il prefetto*: SERRA.

(4081)

N. 625 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Sladogna » e « Scabich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Scabich Eufemia ved. Sladogna, figlia del fu Giuseppe e della fu Mircovich Lucia, nata a Carnizza (Dignano) il 14 settembre 1869 e abitante a Altura (Pola) n. 11, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Scabini » e « Ladogna » (Scabini Eufemia ved. Ladogna).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 maggio 1931 - Anno IX.

p. *Il prefetto*: SERRA.

(4082)

N. 849 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Scopinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Scopinich Giovanni, figlio del fu Romolo e di Lechich Caterina, nato a Lussinpiccolo il 26 aprile 1883 e abitante a Pola, via Santorio n. 14, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Scopini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Bussanich Antonia, nata a Lussinpiccolo il 14 gennaio 1887, ed alle figlie, nate a Lussinpiccolo: Antonia, il 28 gennaio 1914; Romilda, il 25 aprile 1919 ed Iva il 20 luglio 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: FOSCHI.

(4083)

N. 848 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Scopinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Scopinich Francesco, figlio del fu Francesco e di Cosulich Costanza, nato a Lussinpiccolo il 15 febbraio 1884 e abitante a Pola, Olivo Grion, n. 1, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Scopini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Seracin Ludmilla di Giacomo e di Rismondo Cristina, nata a Pola il 27 maggio 1887 ed al figlio Ermanno, nato a Pola il 22 novembre 1912 ed ai figli, nati a Graz: Herta, il 1° gennaio 1916; Silvio, il 29 gennaio 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: FOSCHI.

(4084)

N. 847 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Scopinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Scopinich Bruno, figlio del fu Antonio e della fu Decarli Maria, nato a Pola il 24 giugno 1900 e abitante a Pola, via Sorgia n. 6, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Scopini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ivanissevich Romana Elisabetta di Ildegardo e di Cortivo Orlanda, nata a Pola il 27 ottobre 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: Foschi.

(4085)

N. 846 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Scopaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Scopaz Ottavio, figlio del fu Antonio e di Pavessich Teresa, nato a Pola il 6 giugno 1899 e abitante a Pola, Clivo Gianatasi, n. 3, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Scopas ».

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: Foschi.

(4086)

N. 855 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Sossich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sossich Antonio, figlio del fu Paolo e di Miculian Antonia, nato a Albona il 24 dicembre 1864 e abitante a Pola, Clivo Capitolino n. 13, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sossi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Chervatin Maria fu Martino e fu Juricich Giovanna, nata in Albona l'8 settembre 1868, ed ai figli, nati a Pola: Attilio, il 18 ottobre 1894; Francesco, il 10 aprile 1897; Anna Santa, il 14 maggio 1900; Francesca, il 14 maggio 1900; Argentina, il 25 ottobre 1907.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1931 - Anno IX

Il prefetto: Foschi.

(4210)

N. 856 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Sossich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sossich Giovanni, figlio di Antonio e della fu Vidalich Giovanna, nato a Chersano (Fianona) il 22 maggio 1881 e abitante a Pola, via Lacea, n. 31, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sossi ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Calligaro Elisabetta fu Domenico e di Pontelli Luigia, nata a Cavasso (Nuoro) il 30 luglio 1883 ed alla figlia Ines, nata a Pola il 15 settembre 1911.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 30 maggio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: Foschi.

(4211)

N. 727 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Spighich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Spighich Giovanni, figlio di Giovanni e di Sissa Elena, nato a Cavrano (Pola) il 6 aprile 1902 e abitante a Cavrano (Pola) n. 55, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Spighi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Tomicich Antonia di Oliva, nata in Albona il 24 febbraio 1902, ed alla figlia Albina, nata a Cavrano il 19 giugno 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 maggio 1931 - Anno IX.

p. *Il prefetto*: SERRA.

(4212)

N. 726 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Spighich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Spighich Giovanni, figlio della fu Fosca, nato a Cavrano (Pola) il 24 giugno 1870 e abitante a Cavrano (Pola), n. 29, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Spighi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Sissa Giovanna fu Michele e di Perusco Eufemia, nata a Pavizzi il 17 luglio 1871, ed alla figlia Anna, nata a Cavrano l'8 gennaio 1904, nonchè ai nipoti, illeg. di Anna: Giovanni, nato a Pola il 14 agosto 1926 e Maria, nata in Altura il 27 ottobre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 maggio 1931 - Anno IX.

p. *Il prefetto*: SERRA.

(4213)

N. 729 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Spighich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Spighich Pasquale, figlio del fu Giovanni e di Sissa Caterina, nato a Cavrano (Pola) il 18 aprile 1875 e abitante a Cavrano (Pola) n. 25, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Spighi ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 maggio 1931 - Anno IX.

p. *Il prefetto*: SERRA.

(4214)

N. 724 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Spighich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Spighich Antonio, figlio di Giovanni e della fu Sissa Elena, nato a Cavrano (Pola) il 12 ottobre 1899 e abitante a Cavrano (Pola) n. 42, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Spighi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome forma italiana anzidetta anche alla moglie Spighich Oliva di Antonio e di Varesco Maria, nata a Cavrano il 2 giugno 1903, ed al figlio Antonio, nato a Cavrano il 25 gennaio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 27 maggio 1931 - Anno IX.

p. *Il prefetto*: SERRA.

(4217)

N. 828 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla resti-

tuzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Stanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Stanich Giuseppe, figlio del fu Antonio e della fu Sergovich Giovanna, nato a Lindaro (Pisino) il 21 dicembre 1877 e abitante a Pola, Monte S. Giorgio n. 184 è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stagni ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rodella Francesca di Antonio e di Mohorovich Antonia, nata a Lindaro il 3 marzo 1882, al figlio Carlo, nato a Pisino addì 8 maggio 1917, ed ai figli, nati a Pola: Giuseppe, il 1° settembre 1905; Zorka, il 2 febbraio 1920; Amalia il 9 aprile 1922 ed Emilio, il 17 novembre 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 28 maggio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: Foschi.

(4218)

N. 656 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Stell » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Stell Pietro, figlio del fu Cristoforo e di Riva Pia, nato a Pola il 13 settembre 1896 e abitante a Pola, via Badoglio n. 69, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stella ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Pesavento Palmira di Carlo e di Dobrich Antonia, nata a Pola il 23 marzo 1902 ed alla figlia Dalmira, nata a Pola il 21 settembre 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione, secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 maggio 1931 - Anno IX.

p. *Il prefetto*: Serra.

(4221)

N. 652 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Stell » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Stell Arnaldo, figlio di Antonia, nato a Pola il 7 marzo 1910 e abitante a Pola, via Flavia n. 25, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Stella ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Pieberger Argentina di Lorenzo e di Anna Molinaro, nata a Pola il 14 marzo 1901 e ai figli nati a Pola: Bruna, l'11 luglio 1920; Lorenzo, il 2 febbraio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione, secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 20 maggio 1931 - Anno IX.

p. *Il prefetto*: Serra.

(4222)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di ratifiche fra l'Italia e la Francia.

Addì 27 ottobre 1933-XI, si è proceduto in Roma allo scambio delle ratifiche, tra l'Italia e la Francia, dei seguenti Atti:
1° Convenzione sull'esecuzione delle sentenze in materia civile e commerciale, stipulata in Roma il 3 giugno 1930;
2° « Modus Vivendi » commerciale (con Protocollo di firma) stipulato in Roma il 4 marzo 1932;
3° Convenzione per evitare le doppie imposizioni e per regolare alcune altre questioni in materia fiscale (con Protocollo annesso), stipulata in Roma il 16 giugno 1930; « Avenant » alla Convenzione medesima e Protocollo stipulati in Roma il 16 novembre 1931.

(6110)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

UFFICIO DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Elenco n. 9 dei trasferimenti di privative industriali registrati nel 1933.

N. 11302, trascritto l'11 ottobre 1929.

Trasferimento totale da Bezoet de Bie Peter, a Londra, alla Flin tkote Company, a Boston Mass. (S. U. A.), della privativa industriale n. 284672 reg. gen.; con decorrenza dal 5 luglio 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Strada di macadam legato con acqua e relativo metodo di costruzione ».

(Atto di cessione del 24 luglio 1929, registrato il 9 ottobre 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 8345, vol. 396, atti privati).

N. 11303, trascritto il 4 febbraio 1929.

Trasferimento totale dalla Fabrik Explosionssicherer Gefasse G. m. b. H., a Salzkotten (Germania), alla Fabrik Explosionssicherer Gefasse Salzkotten, G. m. b H., a Salzkotten, della privativa industriale n. 260229 reg. gen.; con decorrenza dal 23 giugno 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo di strozzamento e relativo comando per recipienti di misura inseriti in un impianto di distribuzione di liquidi ».

(Atto di cambiamento della ragione sociale del 14 luglio 1927, registrato il 22 gennaio 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 26964, vol. 504, atti privati).

N. 11304, trascritto il 9 luglio 1929.

Trasferimento totale da Berenguier Jean, a Parigi, alla Società anonima G Vianini & C.i, a Roma, della privativa industriale numero 262589 reg. gen.; con decorrenza dal 12 settembre 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio per operare la compressione del cemento ».

(Atto di cessione a firma del cedente del 1° giugno 1929, registrato il 2 luglio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 251, vol. 364, atti privati).

N. 11305, trascritto il 9 luglio 1929.

Trasferimento totale da Stephens Frank Clinton, a Washington (S. U. A.), a Büchter Jan, a Berlino, della privativa industriale n. 244884 reg. gen.; vol. 719, n. 76 reg. att., con decorrenza dall'8 dicembre 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti apportati agli aghi ».

(Atto di cessione a firma del cedente del 26 novembre 1928, registrato il 1° luglio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 145, vol. 393, atti privati).

N. 11306, trascritto il 10 luglio 1929.

Trasferimento totale da Büchter Jan, a Berlino, alla Europaische Stelos A. G., a Maduz Liechtenstein (Germania), della privativa industriale n. 244884 reg gen.; vol. 719, n. 76 reg. att., con decorrenza dall'8 dicembre 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti apportati agli aghi »

(Atto di cessione a firma del cedente del 18 dicembre 1928, registrato il 1° luglio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 143, vol. 399, atti privati).

N. 11307, trascritto il 19 luglio 1929.

Trasferimento totale dalla Naamloze Vennootschap Finencieele Maatschappij « Driebergen », a Berlino, alla Deutsche Recordaphone Patent G m. b. H., a Berlino, della privativa industriale n. 193677 reg. gen., vol 573, n. 222 reg. att., con decorrenza dal 2 dicembre 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Récepteur enregistreur téléphonique pour phonographes à dicter, téléphonographes et appareils analogues ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 6 giugno 1929, registrato il 12 luglio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 1093, vol. 364, atti privati).

N. 11308, trascritto il 19 luglio 1929.

Trasferimento totale dalla Naamloze Vennootschap Financieele Maatschappij « Driebergen », a Berlino, alla Deutsche Recordaphone Patent G. m. b. H., a Berlino, della privativa industriale n. 192394 reg. gen.; vol. 596, n. 134 reg. att., con decorrenza dal 20 novembre 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Disposizione nei fonografi e simili apparecchi per la facilitazione del loro maneggio ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 6 giugno 1929, registrato il 12 luglio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 1093, vol. 364, atti privati).

N. 11309, trascritto il 19 luglio 1929.

Trasferimento totale dalla Naamloze Vennootschap Finencieele Maatschappij « Driebergen », a Berlino, alla Deutsche Recordaphone Patent G. m. b. H., a Berlino, della privativa industriale n. 193700 reg. gen.; vol. 552, n. 29 reg. att., con decorrenza dal 6 dicembre 1920, per l'invenzione dal titolo:

« Appareil à dicter phonographique ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 6 giugno 1929, registrato il 12 luglio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 1093, vol. 364, atti privati).

N. 11310, trascritto il 19 luglio 1929.

Trasferimento totale dalla Naamloze Vennootschap Finencieele Maatschappij « Driebergen », a Berlino, alla Deutsche Recordaphone Patent G. m. b. H., a Berlino, della privativa industriale n. 199674 reg. gen.; vol. 572, n. 195 reg. att., con decorrenza dal 30 giugno 1921, per l'invenzione dal titolo:

« Téléphonographe à deux cylindres ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 6 giugno 1929, registrato il 12 luglio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 1093, vol. 364, atti privati).

N. 11311, trascritto il 25 luglio 1929.

Trasferimento totale da Machtolf Josef, a Celle-Klein Hehlen (Germania), alla Chr. Hostmann Steinbergische Forbenfabriken, a Celle (Germania), della privativa industriale n. 270967 reg. gen.; con decorrenza dall'11 luglio 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Processo e dispositivo per produrre fuliggine mediante scomposizione di gas tendenti alla dissociazione ».

(Atto di cessione del 1° luglio 1929, registrato il 20 luglio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 2431, vol. 394, atti privati).

N. 11312, trascritto il 29 luglio 1929.

Trasferimento totale da Lindemann Otto, a Köln (Germania), alla P. Borrelli & Figli (S.I.A.S.), a Roma, della privativa industriale n. 249283 reg. gen., con decorrenza dal 18 maggio 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Processo per migliorare sostanze formatrici di malta ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 29 maggio 1928, registrato il 12 luglio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 1502, vol. 393, atti privati).

N. 11313, trascritto il 29 luglio 1929.

Trasferimento totale da Sturm Wilhelm, a Stuttgart (Germania), alla Robert Bosch A. G., a Stuttgart (Germania), della privativa industriale n 267605 reg. gen.; con decorrenza dal 16 marzo 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Carburatore ad iniezione con strozzamento d'aria e regolazione della camera galleggiante ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 4 luglio 1929, registrato il 25 luglio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 2761, vol. 394, atti privati).

N. 11314, trascritto il 29 luglio 1929.

Trasferimento totale da Sturm Wilhelm, a Stuttgart (Germania), alla Robert Bosch A. G., a Stuttgart (Germania), della privativa industriale n. 271870 reg gen.; con decorrenza dal 4 settembre 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Carburatore ad iniezione con valvole di strozzamento per l'aria e regolazione mediante camera a galleggiante ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 4 luglio 1929, registrato il 25 luglio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 2761, vol. 394, atti privati).

N. 11315, trascritto il 31 luglio 1929.

Trasferimento totale da Depriester Raymond, a Parigi, alla Standard Elettrica Italiana, a Milano, della privativa industriale n. 227779 reg. gen.; vol. 591, n. 211 reg. att., con decorrenza dal 9 febbraio 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Procedimenti e montaggi che permettono di alimentare gli audions con corrente alternata industriale ».

(Atto di cessione a firma del cedente del 2 luglio 1929, registrato il 30 luglio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 3242, vol. 382, atti privati).

N. 11316, trascritto il 19 luglio 1929.

Trasferimento totale dalla The British Cyanides Company Limited, a Londra, alla The Cotton Treating Syndicate Limited, a Londra, della privativa industriale n. 251917 reg. gen.; con decorrenza dal 31 maggio 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nel trattamento di cotone, seta, seta artificiale od articoli fabbricati con essi ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 14 giugno 1929, registrato il 9 luglio 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 1214, vol. 507, atti privati).

N. 11317, trascritto il 19 luglio 1929.

Trasferimento totale da Boucherot Paul e Claude Georges, a Parigi, a Claude Georges, a Rueil (Francia), della privativa industriale n. 269161 reg. gen.; con decorrenza dal 30 agosto 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento e dispositivo per l'utilizzazione degli strati freddi del mare ed acqua profonda come sorgenti di freddo per combattere il calore nei paesi caldi ».

(Atto di cessione a firma del cedente del 30 maggio 1929, registrato il 6 luglio 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 936, vol. 507, atti privati).

N. 11318, trascritto il 19 luglio 1929.

Trasferimento totale da Boucherot Paul e Claude Georges, a Parigi, a Claude Georges, a Rueil (Francia), della privativa industriale n. 256014 reg. gen.; con decorrenza dal 31 gennaio 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento per la produzione di forza motrice per mezzo della utilizzazione delle differenze di temperatura esistenti tra l'acqua di superficie e l'acqua di fondo dei mari ».

(Atto di cessione a firma del cedente del 30 maggio 1929, registrato il 6 luglio 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 936, vol. 507, atti privati).

N. 11319, trascritto il 19 luglio 1929.

Trasferimento totale da Boucherot Paul e Claude Georges, a Parigi, a Claude Georges, a Rueil (Francia), della privativa industriale n. 264003 reg. gen.; con decorrenza dal 27 ottobre 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Turbina a vapore per pressioni molto basse ».

(Atto di cessione a firma del cedente del 30 maggio 1929, registrato il 6 luglio 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 936, vol. 507, atti privati).

N. 11320, trascritto il 29 luglio 1929.

Trasferimento totale dalla The International Nickel Company, costituita con le leggi del New Jersey, a New-York, alla The International Nickel Company Inc., costituita secondo le leggi del Delaware, a New York, della privativa industriale n. 266139 reg. gen.; con decorrenza dal 12 dicembre 1927, per l'invenzione dal titolo.

« Perfezionamenti nella fabbricazione di metalli esenti da carbonio ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 1° febbraio 1928, registrato il 17 luglio 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 2107, vol. 507, atti privati).

N. 11321, trascritto il 29 luglio 1929.

Trasferimento totale dalla The International Nickel Company, costituita con le leggi del New Jersey, a New-York, alla The International Nickel Company Inc., costituita secondo le leggi del Delaware, a New York, della privativa industriale n. 268275 reg. gen.; con decorrenza dal 22 marzo 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti alle leghe specialmente per utensili da cucina ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 1° febbraio 1928, registrato il 17 luglio 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 2107, vol. 507, atti privati).

N. 11322, trascritto il 29 luglio 1929.

Trasferimento totale dalla The International Nickel Company, costituita con le leggi del New Jersey, a New-York, alla The International Nickel Company Inc., costituita secondo le leggi del Delaware, a New York, della privativa industriale n. 268029 reg. gen.; con decorrenza dal 20 marzo 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Fabbricazione perfezionata di leghe di rame, nichelio ed alluminio ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 1° febbraio 1928, registrato il 17 luglio 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 2107, vol. 507, atti privati).

N. 11323, trascritto il 29 luglio 1929.

Trasferimento totale dalla The International Nickel Company, costituita con le leggi del New Jersey, a New-York, alla The International Nickel Company Inc., costituita secondo le leggi del Delaware, a New York, della privativa industriale n. 271113 reg. gen.; con decorrenza dal 5 luglio 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti ai metodi di fabbricazione di composti di nichelio, particolarmente da usarsi nel fare anodi ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 1° febbraio 1928, registrato il 17 luglio 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 2107, vol. 507, atti privati).

N. 11324, trascritto il 10 luglio 1929.

Trasferimento totale da Lutz Hans, a Torino, alla Compagnie Générale d'Electro Céramique Soc. An., a Parigi, della privativa industriale n. 165865 reg. gen.; vol. 480, n. 114 reg. att., con decorrenza dal 31 marzo 1918, per l'invenzione dal titolo:

« Isolatore a sospensione » e dell'attestato di complemento numero 166349 reg. gen.

(Atto di cessione del 16 maggio 1929, registrato il 21 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 12973, atti pubblici).

N. 11325, trascritto il 21 maggio 1929.

Trasferimento totale dalla Erzröstung G. m. b. H., a Gleiwitz (Germania), alla Balz Erzröstung G. m. b. H., a Gleiwitz (Germania), della privativa industriale n. 273460 reg. gen.; con decorrenza dal 30 ottobre 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Procedimento e dispositivo per l'adduzione di aria fresca nelle camere dei forni di torrefazione meccanici a muffola, in particolare di quelli con suola alta ».

(Cambiamento della ragione sociale come da deliberazione del 6 ottobre 1927, registrata il 10 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 22066, vol. 362, atti privati).

N. 11326, trascritto il 21 maggio 1929.

Trasferimento totale dalla Erzröstung G. m. b. H., a Gleiwitz (Germania), alla Balz Erzröstung G. m. b. H., a Gleiwitz (Germania), della privativa industriale n. 266820 reg. gen.; con decorrenza dal 22 febbraio 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Forno meccanico di torrefazione ».

(Cambiamento della ragione sociale come da deliberazione del 6 ottobre 1927, registrato il 10 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 22066, vol. 362, atti privati).

N. 11327, trascritto il 27 maggio 1929.

Trasferimento totale da Martin Douglas Joseph, a New-York, alla Martin Motors Incorporated, a Manhattan New-York, della privativa industriale n. 265809 reg. gen.; con decorrenza dal 14 gennaio 1928, l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei motori a combustione interna ».

(Atto di cessione del 13 aprile 1929, registrato il 18 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 43132, vol. 506, atti privati).

N. 11328, trascritto il 27 maggio 1929.

Trasferimento totale da Martin Douglas Joseph e Riesenberg Felix, a New-York, alla Martin Motors Incorporated, a Manhattan New-York, della privativa industriale n. 267853 reg. gen.; con decorrenza dall'8 marzo 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei motori a combustione interna ».

(Atto di cessione del 13 aprile 1929, registrato il 18 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 43124, vol. 506, atti privati).

N. 11329, trascritto il 22 maggio 1929.

Trasferimento totale dalla A. Lewis (Finsbury) Limited & Widmer Harry Alphonse, a Londra, alla Tuck-Tite Lock And Fastener Company Limited, a Londra, della privativa industriale n. 255400

reg. gen.; con decorrenza dal 4 ottobre 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti nei dispositivi per chiudere borse, valigie ed altri oggetti di pelle e simili ».
(Atto di cessione a firma delle parti del 18 aprile 1929, registrato il 14 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Genova, n. 34695, vol. 629, atti privati).

N. 11330, trascritto l'8 maggio 1929.
Trasferimento totale da Maggioni Maddalena, a Milano, a Cerioni Ugo, a Milano, della privativa industriale n. 271330 reg. gen.; con decorrenza dal 19 luglio 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per la fabbricazione di prodotti di condensazione a base di fenolo ed aldeide formica e relativi prodotti ».
(Atto di cessione del 6 maggio 1929, registrato il 7 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Milano, n. 1600, vol. 3264, atti privati).

N. 11331, trascritto il 16 giugno 1929.
Trasferimento totale da Gries Theodor, ad Hamburg, alla Hamburger Leucht-Signal-Werk G. m. b. H., ad Hamburg, della privativa industriale n. 268983 reg. gen.; con decorrenza dal 28 gennaio 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Riflettori di luce da servire per segnalazioni stradali ».
(Atto di cessione del 15 aprile 1929, registrato il 6 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 32296, vol. 392, atti privati).

N. 11332, trascritto il 4 giugno 1929.
Trasferimento totale da Sacerdote Giulio, a Torino, alla Maschinenfabrik Buckau A. G., a Magdeburg (Germania), della privativa industriale n. 260455 reg. gen.; con decorrenza dal 27 luglio 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Essiccatoio con tamburo traforato girevole all'interno di un involucro ».
(Atto di cessione a firma del cedente del 24 novembre 1928, registrato il 3 dicembre 1928 all'ufficio demaniale di Torino, n. 5339, atti pubblici).

N. 11333, trascritto il 6 giugno 1929.
Trasferimento totale da Silvestri Enrico e Viarengo Michele, a Pinerolo, a Silvestri Enrico, a Pinerolo, della privativa industriale n. 272721 reg. gen.; con decorrenza dal 17 settembre 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Sci pieghevoli ».
(Atto di cessione del 6 maggio 1929, registrato il 10 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 42324, atti privati).

N. 11334, trascritto il 6 giugno 1929.
Trasferimento totale da Silvestri Enrico e Viarengo Michele, a Pinerolo, a Silvestri Enrico, a Pinerolo, della privativa industriale n. 272583 reg. gen.; con decorrenza dal 17 settembre 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Dispositivo per l'attacco degli sci alle scarpe ».
(Atto di cessione del 6 maggio 1929, registrato il 10 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 42326, atti privati).

N. 11335, trascritto l'8 giugno 1929.
Trasferimento totale da Wheatley Walter Harry, a Londra, alla Wheatley Patents Limited, a Londra, della privativa industriale n. 244599 reg. gen.; vol. 712, n. 156 reg. att., con decorrenza dal 4 dicembre 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Fresa per il taglio di ruote dentate coniche, diritte ed elicoidali o a spirale ».
(Atto di cessione a firma del cedente del 3 maggio 1929, registrato il 5 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 45383, vol. 506, atti privati).

N. 11336, trascritto l'8 giugno 1929.
Trasferimento totale da Wheatley Walter Harry, a Londra, alla Wheatley Patents Limited, a Londra, della privativa industriale n. 260226 reg. gen.; con decorrenza dal 22 giugno 1927, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamenti alle frese per il taglio di ruote coniche a denti elicoidali, a spirale o diritti ».
(Atto di cessione a firma del cedente del 3 maggio 1929, registrato il 5 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 45383, vol. 506, atti privati).

N. 11337, trascritto il 17 giugno 1929.
Trasferimento totale dall'International Nickel Company, costituita con le leggi del New Jersey, a New York, all'International Nickel Company Inc., costituita con le leggi del Delaware, a New York, della privativa industriale n. 253406 reg. gen.; con decorrenza dal 13 settembre 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Perfezionamento nel materiale di aggiunta per metalli ferrosi ».
(Atto di cessione a firma della cedente del 1° novembre 1928, registrato il 7 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 45628, vol. 506, atti privati).

N. 11338, trascritto il 17 giugno 1929.
Trasferimento totale da Hillmann Hans, a Gross-Räschen N. L., alla Bullmann Machine Company Limited, a Londra, della privativa industriale n. 266624 reg. gen.; con decorrenza dal 25 marzo 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Apparecchio per far spostare uno stampo che si solleva e si abbassa nelle macchine per la soffiatura delle bottiglie ».
(Atto di cessione del 19 marzo 1929, registrato il 6 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 45459 vol. 506, atti privati).

N. 11339, trascritto il 17 giugno 1929.
Trasferimento totale da Hillmann Hans, a Schewrin i. M. (Germania), alla Bullmann Machine Company Limited, a Londra, della privativa industriale n. 271129 reg. gen.; con decorrenza dall'11 luglio 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Macchina per la soffiatura del vetro destinata alla fabbricazione di bottiglie di qualsiasi grandezza con stampo aspiratore ».
(Atto di cessione del 19 marzo 1929, registrato il 6 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 45459, vol. 506, atti privati).

N. 11340, trascritto il 18 giugno 1929.
Trasferimento totale dalla Northstrand Trust Limited, a Londra, alla Bitucrete Limited, a Londra, della privativa industriale n. 252217 reg. gen.; con decorrenza dal 27 agosto 1926, per l'invenzione dal titolo:
« Processo per la produzione del calcestruzzo bituminoso ».
(Atto di cessione a firma della cedente del 30 maggio 1929, registrato il 14 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 46733, vol. 506, atti privati).

N. 11341, trascritto il 25 giugno 1925.
Trasferimento totale dalla F. Im. Schlaa - Fabbrica di oggetti in metallo, a Iserolhn i. Westfalia, alle Fabbriche Riunite Way-Assauto, ad Asti (Alessandria), della privativa industriale n. 243583 reg. gen.; vol. 707, n. 80 reg. att., con decorrenza dal 23 gennaio 1925, per l'invenzione dal titolo:
« Macchina per laminare a freddo un orlo su piastre rotonde, ad esempio per ruote a catena ».
(Atto di cessione del 26 aprile 1929, registrato il 14 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Torino, n. 46734, vol. 406 atti privati).

N. 11342, trascritto il 10 giugno 1929.
Trasferimento totale da Carteret Georges & Devaux Maurice, il 1° a Boulogne s/Seine e il 2° a Parigi, alla Société Française du Titane, a Parigi, della privativa industriale n 201043 reg. gen.; vol. 621, n. 47 reg. att., con decorrenza dal 2 luglio 1921, per l'invenzione dal titolo:
« Procédé de preparation de composés oxygénés du titane et des pigments contenant ces composés ».
(Atto di cessione a firma dei cedenti del 29 aprile 1929, registrato l'8 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Milano, n. 75812, vol. 3277, atti privati).

N. 11343, trascritto il 13 giugno 1929.
Trasferimento totale dalla Moorbau G. m. b. H., a Berlino, alla Bauvereinigung G. m. b. H., a Berlino, della privativa industriale n. 265120 reg. gen.; con decorrenza dal 3 novembre 1928, per l'invenzione dal titolo:
« Metodo e dispositivo per la costruzione di canali ».
(Atto di cessione del 28 marzo 1929, registrato il 16 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29805, vol. 391, atti privati).

N. 11344, trascritto il 13 giugno 1929.

Trasferimento totale dalla Moorbau G. m. b. H., a Berlino, alla Bauvereinigung G. m. b. H., a Berlino, della privativa industriale n. 266099 reg. gen.; con decorrenza dal 5 novembre 1928, per l'invenzione dal titolo:

« Metodo di escavazione di canali ».

(Atto di cessione del 28 marzo 1929, registrato il 16 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29805, vol. 391, atti privati).

N. 11345, trascritto il 13 giugno 1929.

Trasferimento totale da Ihintermann Theodor e Schneider Max, a Berna, a Hess Giovanni, a Milano, della privativa industriale n. 276801 reg. gen.; con decorrenza dal 14 febbraio 1929, per l'invenzione dal titolo:

« Dispositivo per aprire le fauci al bestiame grosso ».

(Atto di cessione del 9 aprile 1929, registrato il 16 maggio 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 29806, vol. 391, atti privati).

N. 11346, trascritto il 26 giugno 1923.

Trasferimento totale dalla Villiers Engineering Company Limited (fondata nel 1912) in liquidazione, a Wolverhampton (Gran Bretagna), alla Villiers Engineering Company Limited (fondata nel 1928), a Wolverhampton (Gran Bretagna), della privativa industriale numero 264589 reg. gen.; con decorrenza dal 17 novembre 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Perfezionamenti nei dispositivi di accensione e illuminazione combinati da usarsi con motori a scoppio ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 30 aprile 1929, registrato l'11 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 32934, vol. 392, atti privati).

N. 11347, trascritto il 26 giugno 1929.

Trasferimento totale dalla Villiers Engineering Company Limited (fondata nel 1912) in liquidazione, a Wolverhampton (Gran Bretagna), alla Villiers Engineering Company Limited (fondata nel 1928), a Wolverhampton (Gran Bretagna), della privativa industriale numero 264607 reg. gen.; con decorrenza dal 19 novembre 1927, per l'invenzione dal titolo:

« Sistema di lubrificazione perfezionato per motori a scoppio a due tempi ».

(Atto di cessione a firma della cedente del 30 aprile 1929, registrato l'11 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 32934, vol. 363, atti privati).

N. 11348, trascritto il 15 giugno 1929.

Trasferimento totale dalla Société des Verreries de Folembray, a Folembray (Francia), alla Société d'Exploitation des Brevets Etrangers de la Ronite (S.E.B.E.R.), a Parigi, della privativa industriale n. 235941 reg. gen.; vol. 664, n. 182 reg. att., con decorrenza dal 22 dicembre 1924, per l'invenzione dal titolo:

« Prodotto plastico sintetico risultante dalla condensazione dei fenoli con le aldeidi »

(Atto di cessione a firma delle parti del 13 marzo 1929, registrato il 13 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Milano, n. 77338, vol. 3277, atti privati).

N. 11349, trascritto il 25 settembre 1929.

Trasferimento totale da Scheidegger Jean, a Sonvilier - Berna, alla Usines Tarcos S. A., a St. Imier Berna, della privativa industriale n. 249389 reg. gen.; con decorrenza dall'8 maggio 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Giuocattolo per il lancio di un'elica »

(Atto di cessione del 2 settembre 1929, registrato il 17 settembre 1929 all'ufficio demaniale di Firenze, n. 6509, vol. 432, atti privati).

N. 11350, trascritto il 26 giugno 1929.

Trasferimento totale dalla A. G. Brown Boveri & C°. a Baden (Svizzera), alla Scintilla A. G., a Solothurn (Svizzera), della privativa industriale n. 241960 reg. gen.; vol. 700, n. 179 reg. att., con decorrenza dal 19 agosto 1925, per l'invenzione dal titolo:

« Apparecchio d'accensione magneto-elettrico per motori a combustione »

(Atto di cessione a firma della cedente del 3 maggio 1929, registrato l'11 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 32936, vol. 392, atti privati).

N. 11351, trascritto il 4 luglio 1929.

Trasferimento totale dalla Waggon-und Maschinenbau A. G. Görlitz, a Görlitz (Germania), a Kipping Thilo, a Dresden (Germania), della privativa industriale n. 253548 reg. gen.; con decorrenza dal 6 novembre 1926, per l'invenzione dal titolo:

« Accoppiamento per trattore e rimorchio, con pattini di sollevamento ».

(Atto di cessione a firma delle parti del 19 luglio 1928, registrato il 28 giugno 1929 all'ufficio demaniale di Roma, n. 35116, vol. 393, atti privati).

Roma, settembre 1933 - Anno XI.

Il direttore: JANNONI.

(6064)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 227.

Media dei cambi e delle rendite

del 30 ottobre 1933 – Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	12.523
Inghilterra (Sterlina)	60 —
Francia (Franco)	74.30
Svizzera (Franco)	367.50
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4 —
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.65
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	12.33
Cecoslovacchia (Corona)	56.65
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.72
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.54
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.03
Olanda (Fiorino)	7.66
Polonia (Zloty)	213 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	159 —
Svezia (Corona)	3.11
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3.50 % (1906)	89.425
Id. 3.50 % (1902)	88 —
Id. 3 % lordo	64 —
Consolidato 5 %	93.85
Buoni novennali. Scadenza 1934 maggio	100.825
Buoni novennali. Scadenza 1934 novembre	101.075
Id. id. id. 1940	104.875
Id. id. id. 1941	104.80
Obbligazioni Venezie 3.50 %	91.225

MUGNOZZA GIUSEPPE *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma – Istituto Poligrafico dello Stato G. C.